

CAMPO ESTIVO RAGAZZI – RICCIONE (RN) – 01-07 LUGLIO 2013

Sulle orme di Abramo

Chi crede parte, chi ama corre

Come Abramo ha aderito alla chiamata del Signore, anche noi ci siamo messi in gioco decidendo di partire per questo campo. Non la Terra Promessa ma Riccione; la nostra meta poteva sembrare puro divertimento, che senza dubbio non è mancato, ma si è rivelato anche un luogo di crescita e comunione.

In ogni momento delle nostre giornate ci siamo trovati a condividere tutto: dal tempo ai propri spazi personali. Sin dall'inizio della giornata si presentava la necessità di collaborare con il proprio gruppo nella preparazione dei pasti e delle preghiere e nelle pulizie (che sono state delle occasioni per scoprire talenti casalinghi nascosti).

Il primo risveglio ci mette subito alla prova: sveglia alle 4:30 per vedere l'alba sulla spiaggia; una fatica immane, ma ne è valsa la pena!

Il cammino continua con i pomeriggi al mare tra bagni, partite a beach volley, tornei di bocce, sonnellini, scherzi e chiacchierate. Al ritorno tutti nelle docce eccetto, qualche volta, i nostri goleadores che hanno più volte battuto i compagni mantovani in sfide appassionanti.

Dopo la cena era il momento delle serate sotto le stelle con giochi, riflessioni, testimonianze vocazionali dei nostri accompagnatori e passeggiate in centro.

Ogni mattina era organizzata in modo diverso senza mai tralasciare il momento per pregare e meditare in gruppo partendo dalla vita di Abramo, che abbiamo scoperto essere più attuale di quanto pensassimo. Ad esempio, mercoledì 3 luglio abbiamo fatto visita alla casa di Attilio e Anna: una coppia che da anni accoglie ragazzi con situazioni famigliari difficili in attesa di una sistemazione definitiva. Ci ha molto colpito la loro disponibilità nei confronti nostri e dei giovani che grazie a loro possono crescere secondo un'educazione chiara e stabile.

Per la gioia dei ragazzi - e, dobbiamo ammetterlo, delle animatrici - abbiamo passato la giornata di venerdì all'Aquafan tra scivoli, balli e tanta, tanta acqua!

Durante il campo si sono creati legami forti nonostante alcuni piccoli conflitti che, sull'esempio di Abramo, abbiamo imparato ad affrontare e risolvere. Proprio per questo eravamo tutti dispiaciuti di dover concludere questa bellissima esperienza, seppur certi che le amicizie che sono nate non si limiteranno a questa settimana.

Un particolare ringraziamento va al don che ci ha permesso di vivere questa esperienza, alle cuoche per i loro cibi prelibati e a Roberto per l'aiuto e il supporto in tutti i campi.

Chiara Salinetti e Rachele Bongiolatti